

LINEA DIRETTA



...con **Walter Vitali**

N. 3 Gennaio 2006

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7544 del 4.5.2005

direttore responsabile: Fausto Sacchelli

XIV Legislatura
Eletto al Senato

Collegio 7 Bologna-Bazzano

SI CONCLUDE LA LEGISLATURA: IL BILANCIO DEL MIO MANDATO

Interrogazioni, disegni di legge, interventi, mozioni, presenze e votazioni in aula. Ma la legislatura che sta per concludersi è stata molto più di questo.

Hanno provato a scardinare la Costituzione e ora bisogna salvarla con il referendum. Hanno fatto una legge elettorale su misura per loro e ora bisogna reagire vincendo le elezioni e restando uniti dopo. Hanno ridotto le tasse ai ricchi e tagliato i servizi dei comuni, lasciando che pensioni e salari perdessero il loro potere d'acquisto. Hanno fatto ogni sorta di leggi ad personam per favorire Berlusconi e i suoi amici.

In tutte queste battaglie parlamentari ho cercato di esprimere la volontà di chi mi ha eletto nel 2001, provando anche ad essere utile a Bologna e al collegio che ho rappresentato.

Ho lavorato alla realizzazione dei progetti su cui mi ero impegnato in campagna elettorale. Ho fatto parte della Commissione sull'Armadio della Vergogna, dalla quale possono ancora venire conclusioni importanti.

Sono stati anni di risveglio civico, come dimostra la vittoria di Sergio Cofferati alle elezioni comunali di Bologna.

Rappresentare i cittadini in Parlamento è un compito fondamentale in democrazia: chi ha conferito un mandato è giusto che abbia gli elementi per giudicare.

Walter Vitali

LA FORTE BATTAGLIA PARLAMENTARE CONTRO LE MODIFICHE COSTITUZIONALI

Nella Commissione Affari Costituzionali, della quale faccio parte, e in Aula vi sono stati tre momenti di forte battaglia parlamentare.

Nel novembre 2002 è stata approvata la sola *devolution*, con il mal di pancia di UDC e AN. Poi sono venuti i *saggi di Lorenzago*, e nel gennaio-marzo 2004 è stata votata la prima versione della modifica costituzionale complessiva che, in aggiunta, attribuisce al *premier* il potere di sciogliere le Camere e aumenta il numero dei giudici costituzionali di nomina politica.

Nel marzo 2005 è stata approvata la versione definitiva e a novembre, con la seconda lettura, si è concluso l'iter.

Ora solo il *referendum* può bloccare uno stravolgimento dei fondamenti della Costituzione, che nulla ha a che vedere con gli aggiustamenti pur necessari.

Entro il 17 febbraio vanno raccolte almeno 500.000 firme. A Bologna si è costituito un Comitato per il "NO" che opera anche ispirandosi all'appello di don Giuseppe Dossetti del 1994.

Firma anche tu! Abbiamo bisogno anche di te!

LA LEGGE ELETTORALE DI BERLUSCONI PER IMPEDIRE LA VITTORIA DELL'UNIONE

Per impedire o quantomeno contenere una vittoria elettorale dell'Unione, la maggioranza ha confezionato una proposta di legge elettorale completamente nuova. L'ha presentata a settembre 2005, quando ormai la legislatura stava terminando. L'ha fatta votare a tempo di record prima alla Camera e poi al Senato il 14 dicembre scorso, senza alcun confronto con l'opposizione. Scompaiono i collegi, sostituiti da grandi circoscrizioni elettorali regionali. C'è il premio di maggioranza, nazionale per la Camera e regionale per il Senato. Ci sono liste bloccate di partito.

È una legge destinata a produrre ingovernabilità. Berlusconi si è comportato come un perfetto apprendista stregone: ha agito nel suo esclusivo interesse, ma si trova con la coalizione di cui è a capo sfasciata. Lo dimostrano le continue esternazioni di Casini e le alchimie sulle "tre o quattro punte".

L'unico antidoto è che l'Unione rafforzi volontariamente il proprio legame di coalizione, reggendo così alla sfida per il governo.

Per aggiornamenti sulla mia attività www.waltervitali.it

Le Leggi Finanziarie dal 2001 al 2005: tante battaglie in difesa degli Enti Locali

Dal novembre del 2001 al novembre scorso, sono state cinque le Leggi Finanziarie di questa legislatura e altrettante le battaglie parlamentari dell'opposizione per difendere Comuni, Province, Comunità Montane e Regioni dai tagli del Governo. Avvalendomi della mia esperienza precedente, ho coordinato gli emendamenti del centrosinistra, in raccordo con l'ANCI e con le altre associazioni delle autonomie.

Nel 2001, nel primo intervento sulla Finanziaria, ho denunciato la contraddizione esistente tra i propositi federalisti della maggioranza e l'impianto fortemente centralistico della manovra del Governo. Di anno in anno le Finanziarie si sono sempre più appesantite fino ad arrivare all'ultima, con la quale il Governo scarica buona

parte dell'intera manovra di finanza pubblica su Regioni ed Enti Locali.

Ad essere colpiti sono i cittadini che usufruiscono dei servizi gestiti a livello locale. Sanità, casa e trasporti pubblici per le Regioni. Formazione, edilizia scolastica, manutenzione stradale per le Province. Assistenza agli anziani, nidi e scuole dell'infanzia per i Comuni. Nel novembre 2005 ho presentato, a nome dell'Unione, un odg con il quale si indica una via radicalmente diversa da percorrere in caso di vittoria elettorale.

È necessario un vero patto tra Stato e sistema delle autonomie, sia sugli obiettivi generali di contenimento della spesa sia sui margini di autonomia fiscale degli Enti Locali, anche per sviluppare una efficace lotta all'evasione.

Ridotti i finanziamenti per scuola e Università. Legge Moratti regressiva

La scuola bolognese è stata duramente colpita in questi anni in cui il Governo ha deliberatamente deciso di ridurre i finanziamenti alla scuola pubblica.

Anche quest'anno a molte famiglie è stato negato il diritto alla scuola dell'infanzia e al tempo pieno, e la riduzione degli organici degli insegnanti si è estesa anche alle scuole medie e superiori.

La stessa integrazione dei disabili ha subito gravi arretramenti.

Vi sono stati importanti movimenti dei genitori che hanno portato a riconfermare il valore dell'educazione e della formazione come bene primario e irrinunciabile.

In qualche caso la battaglia parlamentare ha consentito di ridurre le dimensioni dei tagli, ma in un contesto di risorse calanti e di una legge fortemente regressiva come quella voluta dal ministro Moratti.

C'è poi il problema dell'Università e della ricerca, particolarmente importanti per la città di Bologna.

Anche su di esse si è abbattuta la scure dei tagli del Governo, e il nuovo ordinamento universitario è fortemente penalizzante perché, tra l'altro, abolisce la figura del ricercatore.

Immigrati: diritto di voto



Il diritto di voto per gli immigrati alle elezioni amministrative è considerato in tutta Europa un veicolo fondamentale di cittadinanza e inclusione sociale. Molti comuni, compreso Bologna, vorrebbero introdurlo nelle elezioni circoscrizionali, ma incontrano difficoltà dovute alle interpretazioni restrittive del Ministero degli Interni. Il 5 dicembre 2003 ho presentato al Senato come primo firmatario un ddl sul diritto di voto alle elezioni circoscrizionali per "gli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni nel loro Comune di residenza". Ogni Comune potrà così decidere autonomamente con il proprio Statuto, rimuovendo le attuali ambiguità della legge, e agendo sul carattere delle circoscrizioni come organismi di partecipazione e decentramento comunali. Da allora, nonostante vari tentativi, la maggioranza non ha permesso che la discussione su questo ddl iniziasse nemmeno in Commissione.

SFM: il Governo non mantiene le promesse

“Muoversi meglio in meno tempo” era il titolo del progetto presentato in campagna elettorale. Il cuore di questo progetto è il Servizio Ferroviario Metropolitan, anche in considerazione delle sue elevate potenzialità. Attualmente gli utenti dell' SFM sono 34.000 al giorno e uno studio della Provincia dice che possono diventare 150.000. Nel 1994 e nel 1997 il Ministero dei Trasporti e le FS firmarono accordi con la Regione e gli enti locali bolognesi che prevedevano il reperimento delle risorse necessarie per la sua entrata a regime nel 2008. Per le infrastrutture si è proceduto, mentre il Governo non ha rispettato gli impegni sul materiale rotabile e le risorse da trasferire alla Regione per la gestione del servizio. In un documento presentato dai parlamentari bolognesi del-

l'Unione il 18 aprile 2005, si calcolano in 290 milioni di euro le risorse necessarie per i nuovi convogli, le locomotive e le carrozze.

Vi sono stati anche incidenti gravi, il 30 settembre 2003 a Casalecchio di Reno e il 7 gennaio 2005 a Crevalcore, che hanno messo in primo piano il problema della sicurezza.

L'accordo procedimentale sul Passante Autostradale Nord prevede il rispetto degli impegni assunti e un loro aggiornamento.

Sostenendo la richiesta degli



enti locali, ho ottenuto la partecipazione del sottosegretario Silvano Moffa alla Conferenza sulla mobilità nella Valle del Reno del 21 dicembre 2005 a Casalecchio, dove è stato affrontato anche il problema della ferrovia Porrettana, sempre al centro delle proteste degli utenti.

Zola Predosa: gli interventi per i danni del nubifragio 2002

Un violento nubifragio si è abbattuto su Zola Predosa, Casalecchio di Reno e Borgo Panigale l'11 maggio 2002, provocando ingenti danni ai privati e alle strutture pubbliche.

Utilizzando tutte le risorse disponibili, anche quelle dell'ordinanza della Protezione Civile nazionale, Regione, Provincia e Comuni interessati hanno coordinato gli interventi di messa in sicurezza del territorio, giungendo ad uno stato di avanzamento dei lavori soddisfacente.

Per il risarcimento dei danni ai privati è stato necessario un emendamento alla legge n° 62 dell'8 aprile 2003, che ho presentato ed è stato approvato.

In base ai parametri della Regione è stato possibile utilizzare solo una parte del finanziamento destinato ai danni subiti dai privati. Ma la Regione, su indicazione del Comune di Zola Predosa e del comitato dei cittadini, è riuscita a destinare ugualmente le risorse residue ad altre opere pubbliche di quel territorio. Complessivamente sono stati stanziati circa 8.9 milioni di euro.

Gli interventi più significativi hanno riguardato il canale scolmatore di Zola Predosa, il Rio dei Gamberi a Casalecchio di Reno e il Rio Canalazzo a Borgo Panigale.

Segreto di Stato: non per le stragi

Dal 1984 l'Associazione dei familiari delle vittime del 2 agosto chiede di regolamentare in modo diverso il Segreto di Stato per reati di strage. Oggi la legge dice che non può essere opposto per "fatti eversivi dell'ordine costituzionale", ma affida la decisione al Presidente del Consiglio. La proposta dell'Associazione, tradotta in un ddl del 25.7.2002 di cui sono primo firmatario, prevede che nel corso di procedimenti penali relativi a reati di strage il Segreto di Stato non possa essere opposto "in nessun caso". Nel discutere la legge sui Servizi di informazione e sicurezza, approvata dal Senato il 7.5.2003, la maggioranza respinse la proposta. Per questo i senatori bolognesi dell'Unione hanno votato contro la legge, ritenendo di estrema gravità il comportamento del Governo.

Progetti per la valorizzazione del Lungoreno la Chiusa di Casalecchio e i prodotti tipici

Il progetto presentato in campagna elettorale, **“Un fiume di verde dalla montagna alla città”**, ha dato vita a due convegni, uno a Casalecchio di Reno e l'altro a Monteveglio nel giugno 2002.

Poi è nata **“La via del Reno”**, associazione presieduta dal Sindaco di Casalecchio e composta da amministrazioni e associazioni ambientali, culturali e sportive con lo scopo di valorizzare il lungofiume come una grande rete ambientale che attraversa tutta la provincia. Un polmone verde che mette in collegamento i parchi di montagna con le aree verdi di città e le aree agricole di pianura.

È stata recentemente avviata la procedura per chiedere il riconoscimento come Monumento

Nazionale della Chiusa di Casalecchio, del canale di Reno e di tutto il sistema bolognese delle acque, che fin dal '200 ha caratterizzato la nostra città per l'industria della seta.

Il 20 luglio 2005 ho presentato un ddl, di cui sono primo firmatario, per la tutela di un prodotto tipico delle nostre colline, il tartufo bianco pregiato, e per il riconoscimento della figura del tartufaio.

Il 26 novembre scorso ho organizzato a Zola Predosa un convegno nazionale sul Turismo del Vino, promosso dall'Associazione Luigi Veronelli. Abbiamo così contribuito a fare conoscere il nostro territorio per le sue produzioni vinicole e per la sua vocazione al turismo ambientale ed enogastronomico.

Il “NO” all'Infobox di Piazza Re Enzo

Nei primi mesi del 2003 il Comune di Bologna dava il via ai lavori per la costruzione dell'Infobox, il padiglione informativo di Piazza Re Enzo, e delle sue “gocce”.

Con altri parlamentari bolognesi, ho presentato diverse interrogazioni al Ministro per i Beni e le Attività Culturali per chiedere chiarimenti sulla regolarità dei permessi alla costruzione dell'opera, dal momento che Piazza Maggiore è soggetta a tutela artistico-monumentale (decreto ministeriale del 25 maggio 1984).

D'altra parte anche la Soprintendenza ai Monumenti, pur concedendo l'autorizzazione, aveva invitato il Comune ad approfondire ulteriormente dettagli e soluzioni formali.

Sollecitato da una mia interrogazione, il Ministero aveva annunciato la sospensione del nulla-osta ai lavori, in attesa dei risultati di un'indagine ispettiva nel contempo avviata.

Gruppi di cittadini, tra i quali si è distinta l'associazione L'Altrainformazione, hanno fortemente contestato i costi faraonici e la legittimità dell'opera. Ma, a dispetto di vincoli e perplessità, i lavori sono andati avanti fino a completa realizzazione. Solo dopo la vittoria elettorale, la nuova Amministrazione ha provveduto a rimuovere le “gocce” tanto contestate.

Imprese: anni difficili



Sono stati anni difficili per l'industria bolognese. I parlamentari si sono dovuti occupare di numerose crisi aziendali, sollecitando l'attenzione dei diversi Ministeri su situazioni che richiedevano interventi di politica industriale nazionale. La collaborazione tra sindacati dei lavoratori e istituzioni locali ha consentito in qualche caso di risolvere le situazioni di difficoltà, come è avvenuto alla SEBAC di Granaglione e alla DEMM (Gruppo Graziano) di Porretta Terme. In altri casi, invece, si è giunti purtroppo alla chiusura dello stabilimento, come alla STEELCASE di Anzola Emilia.

Per la Manifattura Tabacchi, acquisita dalla BAT (British American Tobacco), si è ancora in attesa di una soluzione definitiva.

E restano le preoccupazioni espresse dal sindacato in occasione del cambio di proprietà della BREDAMENARINIBUS.

Inchiesta sull'Armadio della Vergogna. Nuove indagini sulle stragi nazifasciste

Nell'ottobre del 2003 è stata costituita una Commissione parlamentare d'inchiesta, della quale faccio parte, sui fascicoli rinvenuti nel 1994 nei locali della Procura nazionale militare a Roma e relativi alle stragi nazifasciste del 1943-1945.

Ho reso pubblici tutti i fascicoli relativi alla provincia di Bologna non ancora oggetto di indagine da parte della Magistratura e li ho consegnati, nel settembre 2004, alle istituzioni locali e agli Istituti Storici della Resistenza.

La Procura di Bologna, nel settembre 2005, ha segnalato alla Procura di La Spezia che il fascicolo relativo all'eccidio di Casteldebole era stato archiviato nel 1965 con una motivazione impropria ("perché risultano



ignoti gli autori"), quando invece conteneva una testimonianza sulla presenza di Reder, che

infatti nel 1951 fu processato anche per questo reato.

È stato inoltre rinvenuto un carteggio, che i Reali Carabinieri dell'Emilia-Romagna inviarono in quegli anni all'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, contenente l'indicazione di numerosissime stragi con i nominativi di possibili testimoni o autori.

Non risulta che sia mai stato dato un seguito giudiziario a quelle segnalazioni, con la conseguenza che gli eccidi archiviati sono stati molti di più di quelli contenuti nell'Armadio della Vergogna. Una parte di questo carteggio è stato reso pubblico, mentre la Commissione ha deciso di trasmettere la parte rimanente alla Procura di Bologna.

Proposta la legge antisprechi anche per beni non alimentari

Legge antisprechi. Si potrebbe definire così il ddl per le agevolazioni fiscali alle donazioni di beni non alimentari, che ho presentato il 22 aprile 2004 in Senato come primo firmatario. Si tratta dell'estensione anche ai beni non alimentari dei benefici già previsti dalla legge cosiddetta "del buon Samaritano".

La sollecitazione è venuta dall'esperienza avviata dal prof. Andrea Segrè della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, in collaborazione con Coop Adriatica.

Il progetto Last Minute Market consente infatti di immettere nel circuito della solidarietà alimentare i prodotti dei supermercati inven-

duti ma non scaduti, creando così un circuito virtuoso di occasioni di lavoro e di risparmio sullo smaltimento dei rifiuti per la struttura della grande distribuzione commerciale. Per offrire un servizio a largo raggio - in quanto le esigenze delle fasce deboli della società non si limitano ai beni alimentari, ma riguardano anche vestiario, prodotti per l'igiene e per la casa, giochi, libri - si è studiato un percorso per il recupero anche di questi prodotti.

Nonostante le disponibilità più volte dichiarate dalla maggioranza e dal Governo, non si è riusciti ad ottenere l'approvazione del provvedimento entro questa legislatura.

Legge Bossi-Fini da modificare

Nel maggio 2005 ho chiesto con altri parlamentari di modificare le disposizioni di legge per i datori di lavoro che vogliono assumere regolarmente un extracomunitario. La Bossi-Fini introduce il "contratto di soggiorno", che richiede alle aziende di garantire o certificare per il lavoratore un alloggio con i requisiti di abitabilità ed idoneità igienica e sanitaria, e inoltre di farsi carico delle spese per il suo rimpatrio. Ma così, costi gestionali e rischi diventano insostenibili. Il risultato è spesso la rinuncia al ricorso regolare a manodopera non comunitaria, con gravi ripercussioni sullo sviluppo delle imprese e, soprattutto, con una proliferazione del lavoro nero.

Il Governo non ha voluto la Commissione per la mancata scorta al prof. Marco Biagi

Ora che il Tribunale di Bologna ha emesso la sentenza sugli assassini di Marco Biagi, risulta chiaro che la mancanza della scorta fu determinante per le Brigate Rosse, che anche per questo lo scelsero come obiettivo da colpire.

Ma la maggioranza e il Governo non hanno mai voluto che si insediassero una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause della mancata protezione di Biagi, nonostante le sue stesse proteste e le ripetute segnalazioni dei Servizi di informazione.

Ho presentato la proposta come primo firmatario il 1° agosto 2003.

Si è iniziato a discuterne in Commissione Affari Costituzionali, ma poi è stata lasciata dormire in un cassetto nonostante le reiterate proteste e sollecitazioni.

Eppure la sede parlamentare è ormai l'unica che può rendere giustizia a Marco Biagi e ai suoi familiari. La lettura degli atti giudiziari sulla mancata protezione porta chiaramente a questa conclusione.

Infatti, su richiesta del magistrato, il GIP ha disposto l'archiviazione di tutte le posizioni in quanto "le colpe del sistema sono esorbitanti rispetto a quelle del singolo".

Assicurati i contributi al nodo di Casalecchio

Il 21 gennaio 2006 il nodo ferro-stradale di Casalecchio approda al Cipe per ottenere i finanziamenti. Lo ha assicurato nella Conferenza di Casalecchio il sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, on. Silvano Moffa.

La realizzazione del progetto in realtà è già cominciata, ma manca il tratto "casalecchiese" della Porrettana: un tracciato di quattro chilometri, di cui circa tre in zona urbana.

Buona parte della nuova Porrettana dovrebbe essere in galleria con l'uscita in superficie in località S. Biagio in parallelo con la linea ferroviaria a doppio binario, che verrebbe realizzata anch'essa sottoterra insieme alla stazione di Casalecchio centro.

L'opera, che ha un costo complessivo di 157 milioni di euro, è già finanziata in parte da Anas e Rfi, il cui contributo si aggira intorno ai 50 milioni.

Dobbiamo puntare sul Sistema Ferroviario Metropolitano, che ha grandi potenzialità non pienamente espresse.

Quanto alla Porrettana, il Ministero deve procedere con più determinazione insieme alla Regione, e il Governo deve riconoscerla come unico corridoio con la Toscana, senza che sia necessario costruire nuove strade come la Lucca-Modena.

Le Finanziarie e Bologna

Ogni anno la Finanziaria richiede agli enti locali una riduzione della spesa, per effetto del Patto di stabilità interno, e riduce i trasferimenti.

Già nel 2003 avevo denunciato i tagli della Finanziaria, che si sono abbattuti su scuola, università e servizi ai cittadini. Nel 2004 la perdita per il Comune di Bologna è stata di circa 5 milioni di euro. Per il 2005, come parlamentari bolognesi dell'opposizione, abbiamo proposto emendamenti in favore di Bologna riguardanti l'Aeroporto, il Servizio Ferroviario Metropolitano, la Fiera, l'Interporto e l'Università, ma soprattutto abbiamo chiesto ancora una volta il superamento del blocco degli investimenti per gli enti locali.

Nel 2006 il Comune di Bologna subirà un taglio di 32 milioni di euro. Ancora una volta, gli emendamenti dei parlamentari dell'Unione hanno privilegiato il Teatro Comunale, la Fiera, l'Aeroporto e tutte le infrastrutture strategiche per la città.



Nuove tecnologie e collegamenti veloci

La distribuzione in rete dei servizi è ormai diventata una pratica corrente. Non era così quando il Comune di Bologna attraverso Iperbole consentì l'accesso gratuito dei cittadini ad Internet.

Questo, insieme alla presenza dell'Università, del CNR, del CINECA, di esperienze come il CUP e la rete telematica della Regione, ha fatto dell'area bolognese un territorio particolarmente predisposto all'innovazione, sia al servizio delle famiglie che delle imprese. Da qui nacque l'idea del progetto **"Conoscenze in rete opportunità per tutti"**.

Poi si costituì nel gennaio 2003, l'associa-

zione Bologna Digitale, che ha rappresentato un momento di confronto tra amministratori, ricercatori e mondo delle imprese innovative. Nell'ottobre del 2002, nell'ambito dell'Anno internazionale della Montagna, si è svolto a Porretta Terme un

convegno su "Le nuove tecnologie al servizio della montagna". L'idea, su cui si sta tuttora lavorando, è che per i territori montani la disponibilità delle nuove tecnologie dell'informazione sia particolarmente importante, perché consente di abbattere le

barriere fisiche e di avere le stesse opportunità delle città.

Ora il tema è ancora più attuale e viene posto anche con petizioni da parte dei cittadini perché i collegamenti veloci ad Internet sono essenziali anche per le attività produttive presenti in montagna.



Disegno di legge per le vittime di reati Assistenza, sostegno, informazione

I problemi delle vittime dei reati sono stati a lungo trascurati.

L'Italia ha adottato finora misure e forme di assistenza, sostegno e informazione solo a favore di alcune vittime "particolari" (terrorismo e criminalità organizzata), trascurando le vittime della criminalità comune, verso le quali il Consiglio dell'Unione Europea ha dettato invece prescrizioni da far valere per l'intera Unione.

Per questo, il 23 ottobre 2003, ho presentato come primo firmatario un disegno di legge quadro con l'obiettivo di rendere concreto ed effettivo il principio di non discriminazione fondato sulla nazionalità,

almeno per ciò che concerne alcuni aspetti fondamentali della tutela, quali l'informazione e l'assistenza. Per le vittime residenti all'interno dell'Unione Europea il ddl prevede inoltre l'applicazione di specifici istituti processuali, come l'esame testimoniale a distanza, attraverso il regime della videoconferenza.

Il disegno di legge, in sostanza, si propone di elaborare una vera e propria "tavola dei diritti" delle vittime di tutti i reati, sull'esempio del *Crime Victim's Bill of Rights* degli Stati Uniti, così da tutelare gli interessi della vittima in modo uniforme e generale, non limitato cioè alla sola fase processuale.

Proposta di legge per Monte Sole

Nel 2004 ho presentato come primo firmatario un disegno di legge per la "Fondazione Scuola di pace" e il "Parco storico" di Monte Sole. Le due istituzioni si trovano nella zona di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno, che fu teatro tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 di una delle più efferate stragi nazifasciste.

Il ddl, presentato in occasione del sessantesimo anniversario dell'Eccidio, chiede di attribuire carattere nazionale alla "Fondazione Scuola di pace" e al "Parco storico" di Monte Sole, come avvenne nel 2000 per il "Parco Nazionale della pace" a S. Anna di Stazzema, richiamando le finalità statutarie dei due enti e confermando i loro organi di gestione.

LA MONTAGNA PENALIZZATA DAL GOVERNO DISEGNO DI LEGGE PROPOSTO DALL'UNIONE

Per tutta la legislatura il Governo ha fortemente penalizzato la montagna. Nella discussione di ogni Legge Finanziaria ci si è dovuti battere, come è avvenuto anche per il 2005, per escludere i piccoli comuni, soprattutto montani, fino a 5000 abitanti dai vincoli soffocanti del Patto di stabilità interno.

Il Fondo Nazionale per la Montagna per il 2006 è ridotto a 20 milioni di euro, una cifra meramente simbolica. Solo grazie alla battaglia dei parlamentari bolognesi dell'Unione all'inizio del 2005 è stato possibile consentire ai comuni attraversati dalla Variante di valico di utilizzare le risorse esistenti per la realizzazione delle opere compensative.

Il 7 luglio 2005 ho presentato come primo firmatario il ddl dell'Unione per la montagna. La proposta prevede di rendere automatico il meccanismo di finanziamento del Fondo Nazionale per la Montagna, attraverso una quota delle entrate fiscali dello Stato sulle risorse rilasciate dalla montagna, come acqua ed energia, e una parte degli investimenti per gli attraversamenti stradali e ferroviari in corso di realizzazione. Si prevedono poi interventi che consentano alla popolazione montana di avere gli stessi diritti dei cittadini residenti negli altri territori per i servizi (scuola, sanità, poste), per le attività artigianali e commerciali, per l'agricoltura ed il turismo.

LA LETTERA

Caro Vitali,
un consiglio a tutti i DS, partito a cui sono affezionata. Io ti ho sempre apprezzato prima e dopo quando sei diventato Sindaco... ci conosciamo ed è per questo che mi permetto di dirti e dire ai compagni di smetterla di parlare di Berlusconi e la sua banda... Non abbiamo ancora capito che lui non ha nulla da dire e fa politica su ciò che diciamo noi?... e noi rispondiamo e gli andiamo dietro... bisogna ignorarlo, renderlo invisibile perché con la nostra critica lo rendiamo visibile... Non so se ti ricordi, ma un suo vecchio amico diceva: Che si parli bene o si parli male, l'importante è parlarne... Allora parliamo alla gente solo delle cose che vogliamo fare e di come le vogliamo fare. Molti ci seguiranno, altrimenti... ho paura...

Rosa Demingo

*Cara Rosa,
condivido molto ciò che dici. Lo trovo ancora più importante dopo il grottesco tentativo di Berlusconi di avvantaggiarsi della vicenda Unipol per autoassolversi dal gigantesco conflitto di interessi che lo caratterizza. Ai nostri elettori, comprensibilmente colpiti da quanto è successo, dovremo saper proporre soluzioni limpide nel rapporto tra politica e interessi economici, capaci di salvaguardare sempre i valori etici che sono il nostro patrimonio più prezioso.
Un cordiale saluto*

Walter Vitali

Per contattarmi: **Ufficio del Senato:** Piazza Madama, 00186 Roma
tel. 0667063248 - fax 0667063291
Ufficio di Bologna: via Beverara 6, 40131 Bologna
tel. 0514198220 - fax 0516343586
oppure mandate un'email a info@waltervitali.it

APPUNTAMENTI
con Walter Vitali

GENNAIO

Giovedì 12 gennaio alle ore 20,30
alla **Casa del Popolo** di via del Giglio incontro sulla Costituzione

Lunedì 16 gennaio alle ore 20,30
alla **sede dell'Unione DS Navile** seminario sulla nuova legge elettorale

Venerdì 20 gennaio alle ore 20,30
all'**Hotel Bertusi di Porretta Terme** incontro dell'Unione sulla montagna con **Vito Alderuccio, Sergio Sabattini, Gianluca Testoni, Andrea De Maria, Luigi Gilli** ed **Enrico Borghi**

Sabato 21 gennaio alle ore 15
al **Centro Sociale di Riale** incontro sugli interventi successivi al nubifragio del 12.5.2002 con **Giancarlo Borsari, Ferruccio Melloni, Giacomo Venturi, Demetrio Egidi** e **Marioluigi Bruschini**

Domenica 22 gennaio alle ore 10
alla **sezione DS Luciano Lama Festa del tesseramento**

Lunedì 23 gennaio alle ore 20,30
alla **Casa del Popolo di Marzabotto** incontro promosso dall'Unione DS su Costituzione e legge elettorale

Venerdì 27 gennaio alle ore 20,30
alla **Sala del Baraccano** incontro sulla Costituzione

Domenica 29 gennaio alle ore 10
alla sezione **DS Foscherara Festa del tesseramento** e pranzo

Domenica 29 gennaio alle ore 17,30
alla sede **DS di Casalecchio di Reno** incontro sulle elezioni; alle 19,30 **"A pranzo con gli eletti"**

Lunedì 30 gennaio alle ore 20,30
alla **sezione DS Bolognina Centro** incontro su Costituzione e legge elettorale

Martedì 31 gennaio alle ore 20,30
a **Monte San Pietro** incontro organizzato dai DS su Legge Finanziaria e Costituzione

FEBBRAIO

Lunedì 6 febbraio alle ore 20,30
al **Circolo Pavese** incontro organizzato dalla Bottega dell'Elefante sull'**Armadio della Vergogna**

20 anni di esperienza. Un bene da dividere con tutti